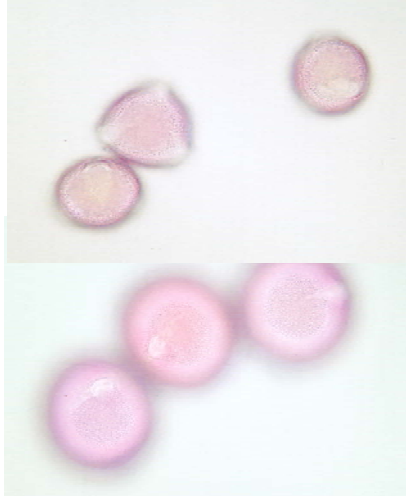


FAGACEE												
												
<i>Castanea Sativa</i>				<i>Quercus Ilex</i>				Pollini: <i>Q. Pubescens</i> (sopra) <i>Fagus Sylvatica</i> (sotto)				
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
PERIODO DI FIORITURA ANNUALE												

La famiglia delle Fagacee riunisce unicamente piante legnose, distribuite nelle regioni temperate dell'Eurasia e delle Americhe con i generi *Castanea*, *Quercus*, *Fagus*.

Si tratta di una famiglia piuttosto primitiva che mette insieme alcuni tra i principali alberi dei nostri boschi.

Castanea sativa Miller (Castagno)

Ha origine eurasiatica e nordafricana, molto diffuso in Italia, dove, fin dall'antichità, ha formato boschi monospecifici secolari.

E' una pianta molto longeva, raggiunge i 30 m di altezza e il tronco può misurare fino a 12 metri di diametro. Cresce bene sui terreni acidi, ricchi di potassio e ben drenati, dalla fascia collinare fino a quella submontana. L'areale di distribuzione comprende le zone collinari e submontane. Il castagno è un albero deciduo con corteccia di colore grigio-bruna caratterizzata da lunghe fessure longitudinali.

Altre specie appartenenti al genere *Castanea*, ma di secondaria importanza, introdotte in Italia sia a scopo ornamentale e sia nel tentativo di trovare piante resistenti alle malattie che affliggono il castagno da frutto, sono: *Castanea crenata* (Castagno giapponese), *Castanea dentata* (C. americano), *Castanea mollissima* (C. cinese).

I pollini sono trizonocolporati, isopolari, subprolati e di piccole dimensioni (11-16 μm), con colpi sottili e lunghi. Esina sottile e debolmente rugulata e l'intina sottile. Il polline ha un alto potere allergenico.

***Fagus sylvatica* L. (Faggio)**

Cresce nelle zone submontane e collinari, consociato al Carpino bianco; la sua diffusione si spinge fino ad oltre i 1600 m di altitudine. Predilige luoghi freschi e umidi. Si adatta a quasi tutti i tipi di terreno, ma predilige quelli argillosi e ben areati. In Italia è presente lungo tutto l'arco alpino e sugli appennini fino alla Sicilia.

Produce generalmente limitate quantità di polline, variabile di anno in anno nel mese di maggio. I granuli pollinici sono trizonocolporati, isopolari, oblati-sferoidali, piuttosto grandi (40-45 μm). I colpi sono corti e acuti, per cui l'area polare è estesa. L'esina, rugulata e piuttosto sottile, si ispessisce verso i pori. L'intina forma onci sotto i pori. Il potere allergenico dei pollini di faggio è medio.

***Quercus* spp. (Quercia)**

Il genere *Quercus* comprende numerose specie che formano la componente principale dei boschi misti, dalle pianure fino a 1000 m.

La specie più comuni nelle nostre aree sono rappresentati dalla Farnia (*Quercus robur* L.), dalla Roverella (*Quercus pubescens* Willd.) e dal Leccio (*Quercus ilex*). Le querce possono essere caducifoglie o sempreverdi, hanno un accrescimento lento, ma sono molto longeve e possono crescere fino a 40-50 m di altezza. Tutte queste specie liberano grandi quantità di polline, molto leggero e facilmente diffusibile per dispersione anemofila, nei mesi primaverili (marzo-giugno).

Il polline delle querce è trizonocolpato, isopolare, oblato o oblatosferoidale di diametro compreso tra 20 e 30 μm . L'esina è sottile scabrata-verrucata e l'intina si presenta mediamente ispessita.
